

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 14 aprile 2022 - n. 5157**Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione, ampliamento/potenziamento/adequamento infrastrutturale di centri di raccolta come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera mm) del d.lgs. 152/06**

IL DIRIGENTE U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento», ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. del 30 ottobre 2020, n. 3749;
- la d.g.r. del 3 marzo 2021, n. XI/4381 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Vista la comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Rilevato che i contributi di cui in oggetto non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico su edifici di proprietà dedicati ad attività istituzionali e non ad attività economiche;

Attestato che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Preso atto che con d.g.r. n° 6191 del 28 marzo 2022, sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione, ampliamento/potenziamento/adequamento infrastrutturale di centri di raccolta come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera mm) del d.lgs. 152/06»;

Atteso che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 2.000.000,00 la dotazione finanziaria al capitolo di bilancio 014472, per l'anno 2022 bilancio di previsione 2022-2024;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui d.g.r. n. 6191 del 28 marzo 2022, hanno proceduto a definire il «Criteri per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione, ampliamento/potenziamento/adequamento infrastrutturale di centri di raccolta come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera mm) del d.lgs. 152/06»;

Vista la comunicazione del 22 marzo 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo» come aggiornato con d.g.r. n. 3748 del 30 ottobre 2020;

DECRETA

1. di approvare il «bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione, ampliamento/potenziamento/adequamento infrastrutturale di centri di raccolta come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera mm) del d.lgs. 152/06», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO CENTRI DI RACCOLTA

**PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI
PER LA REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO/ADEGUAMENTO
INFRASTRUTTURALE DI CENTRI DI RACCOLTA COME DEFINITI DALL'ART. 183, COMMA 1,
LETTERA MM) DEL D.LGS 152/06,**

INDICE**Indice generale**

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
.....	
.....	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Come sarà comunicato l'esito ed accettazione del contributo	
C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Allegati/informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Favorire in Regione Lombardia la raccolta differenziata dei rifiuti urbani grazie alla realizzazione, ampliamento/potenziamento/adeguamento infrastrutturale di centri di raccolta di cui al d.m. 8 aprile 2008, nell'ottica del raggiungimento su tutto il territorio regionale degli obiettivi nazionali del d.lgs. 152/06 e del Programma Regionale di Gestione dei rifiuti in fase di aggiornamento.

A.2 Riferimenti normativi

Art. 183, comma 1, lettera mm) del D.lgs 152/06, "centro di raccolta": area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

D.M. 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche."

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario:

- Comuni (anche in forma associata),
- Consorzi di Comuni istituiti ai sensi del D.Lgs. 267/2000,
- Unioni di comuni,
- Comunità Montane.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso Comune (ad esempio, sia come singolo Comune, sia all'interno di un consorzio di Comuni).

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 2.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 6191 del 28/03/2022, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile, in ogni caso, non oltre un massimo di 300.000,00 € per il singolo intervento.

La graduatoria dei soggetti ammissibili rimarrà aperta e tali soggetti potranno essere finanziati nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per:

- nuovi centri di raccolta comunali o intercomunali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al D.M. 8 aprile 2008;
- ampliamento/potenziamento/adeguamento infrastrutturale di centri esistenti di raccolta, comunali o intercomunali, per la raccolta differenziata di rifiuti urbani, anche autorizzati ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006;

Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. 6191 del 28/03/2022 (BURL S.O. n° 13 del 30/03/2022).

Potranno essere finanziati unicamente interventi a cui non siano stati assegnati altri contributi pubblici per le medesime voci di costo previste dal bando.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al punto A.3.

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare le opere, acquistare le attrezzature e i beni oggetto del contributo entro il 31 dicembre 2022.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto, al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA risulti non recuperabile o compensabile.

Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
- costi delle opere e delle attrezzature interne, in quanto funzionali al conferimento, raccolta e deposito delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti;
- locali guardiola, sistemi di telecontrollo e di sicurezza dell'infrastruttura;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del centro;
- per strumentazioni software e hardware strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- IVA, ove non recuperabile o compensabile.

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco sopra riportato.

Sono esclusi i costi di acquisto e gestione dei mezzi motorizzati destinati alla movimentazione interna.

In sede di valutazione di merito delle istanze presentate saranno escluse dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, ma ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento, che pertanto dovranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario. È facoltà di Regione Lombardia rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non idonei. La rideterminazione dovrà essere suffragata da adeguata motivazione.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Il finanziamento potrà riguardare anche l'acquisto di più attrezzature e beni sempre nel rispetto dell'ammontare massimo finanziabile di cui al paragrafo B.1.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire

dalle ore 10:00 del 28/04/2022 entro le ore 16:00 del 9/06/2022

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare, sul sistema informativo, la seguente documentazione obbligatoria:

1. Progetto di fattibilità tecnico-economica o definitivo o esecutivo dell'intervento, come definito dal D.Lgs. 50/2016, comprensivo di un cronoprogramma relativo a tutte le fasi successive all'eventuale assegnazione del contributo e conforme alle tempistiche indicate al punto 3.3.2 del presente bando;
2. Dichiarazione inizio lavori, se avviati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. 6191 del 28/03/2022;
3. Provvedimento di approvazione del progetto recante:
 - a. l'esplicita richiesta di accesso al contributo,
 - b. l'ammontare dei costi di intervento,
 - c. il piano finanziario delle opere da realizzare,
 - d. la dichiarazione di assunzione in proprio degli oneri non coperti dal contributo regionale;
 - e. (per i centri di raccolta intercomunali) la convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione consociata del centro;
4. Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online].

5. Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
6. Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
7. in caso di consorzi di Comuni istituiti ai sensi del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti;

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra elencati, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della l. 642/72, All.to B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande, in virtù della variabilità delle modalità di realizzazione degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria; i punteggi verranno assegnati ai singoli progetti sulla base dei seguenti criteri tecnici:

Tipologia di intervento	centro di raccolta intercomunale: 10 punti centro di raccolta a servizio di un singolo comune: 5 punti
Livello di progettazione	Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 0 punti Progettazione definitiva: 3 punti Progettazione esecutiva: 5 punti
Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro in caso di centri intercomunali	≤ 10.000 abitanti: 0 punti > 10.000 e ≤ 15.000 abitanti: 2 punti > 15.000 e ≤ 30.000 abitanti: 5 punti > 30.000 e ≤ 100.000 abitanti: 12 punti > 100.000 abitanti: 15 punti

C.3 Istruttoria

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della U.O. regionale competente.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base della griglia di valutazione del presente bando.

L'istruttoria dovrà essere effettuata entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente, con proprio decreto, procede all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei soggetti finanziabili e non finanziabili.

A parità di punteggio, la priorità verrà determinata sulla base del maggior numero di cittadini residenti nell'ambito territoriale di riferimento (ultimo dato censimento ISTAT disponibile) e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

C.4 Come sarà comunicato l'esito ed accettazione del contributo

L'elenco cronologico dei soggetti ammissibili sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13. I beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite l'applicativo bandi on line, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco cronologico delle domande ammesse al contributo.

Nel caso di assegnazione di contributo parziale rispetto a quanto richiesto in sede di istanza, il beneficiario che intenderà usufruire comunque del contributo dovrà dichiarare esplicitamente di coprire con proprie risorse l'ulteriore quota di autofinanziamento richiesto, pena l'esclusione.

C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui C. 5 b, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di 60 giorni si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C5.a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute e liquidate;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- rendere pubbliche ed utilizzabili a scopi non commerciali tutte le informazioni ed i dati raccolti e prodotti nell'ambito dell'intervento;
- apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera di chi all'Allegato 2, secondo le regole di utilizzazione dei modelli di targa di cui all'Allegato 3

C5.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- Copia del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
- Dichiarazione sull'importo delle spese oggetto di contributo effettivamente sostenute e liquidate [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

Eventuale altra documentazione espressamente richiesta dalla D.G. responsabile dell'iniziativa. Dovrà essere inoltre effettuata la rideterminazione delle spese, in base alle modifiche eventualmente conseguenti all'affidamento dei lavori.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara – da autorizzarsi da parte di Regione Lombardia – non dovranno apportare modifiche sostanziali al progetto e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; eventuali costi di realizzazione maggiore saranno a totale carico del beneficiario.

C.5c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute e liquidate;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- apporre il marchio e il modello di targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera di chi all'Allegato 2, secondo le regole di utilizzazione dei modelli di targa di cui all'Allegato 3

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente al contributo o non presenti la documentazione richiesta al punto C.5b nei termini previsti dalla eventuale richiesta di documentazione integrativa, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per l'acquisto dei beni oggetto del finanziamento regionale, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisi non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

Le relative fatture alle spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei beni oggetto di finanziamento regionale vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione relativa ai beni acquistati. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale o società incaricate, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- numero di soggetti beneficiari;
- progetti realizzati / ammessi (%);
- risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

bandi_economicircolare@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO/ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DI CENTRI DI RACCOLTA COME DEFINITI DALL'ART. 183, COMMA 1, LETTERA MM) DEL D.LGS 152/06,
DI COSA SI TRATTA	Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per: <ul style="list-style-type: none"> • nuovi centri di raccolta comunali o intercomunali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al D.M. 8 aprile 2008; • ampliamento/potenziamento/adeguamento infrastrutturale di centri esistenti di raccolta, comunali o intercomunali, per la raccolta differenziata di rifiuti urbani, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al d.m. 8 aprile/2008;
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso Comune (ad esempio, sia come singolo Comune, sia all'interno di un consorzio di Comuni).
RISORSE DISPONIBILI	€ 2.000.000,00

CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile, in ogni caso, non oltre un massimo di 300.000,00 € per il singolo intervento.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 28/04/2022
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 9/06/2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria"
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Ambiente e Clima U.O Economia Circolare Usi della Materia e Bonifiche bandi_economicircolare@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ambiente e Clima

Unità Organizzativa Economia circolare, usi della materia e bonifiche

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

bandi_economicircolare@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO 1
DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
 Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	AMBIENTE E CLIMA
<i>U.O./Struttura</i>	ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONFICHE
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia 1
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	bandi_economicircolare@regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ⑩ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- ⑩ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ⑩ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50

ALLEGATO 2



MARCHIO DA UTILIZZARE SUI CARTELLI DI CANTIERE



MODELLO DI TARGA



MODELLO DI TARGA IN CASO DI PARTNER



MODELLO DI STRISCIONE

ALLEGATO 3

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO "IL PIANO LOMBARDIA"

Da apporre sui cartelli di cantiere e in conclusione dell'opera

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano le modalità da adottare per valorizzare le politiche regionali e dare visibilità al pubblico dei finanziamenti erogati nell'ambito del "Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia", ai sensi della legge regionale 9/2020.

Di seguito vengono fornite le indicazioni rispetto agli strumenti da adottare sia durante lo svolgimento dei cantieri che ad opera conclusa.

La valorizzazione dell'immagine di Regione Lombardia, nell'ambito delle concessioni di contributi finalizzati all'acquisto o alla realizzazione di opere, beni e servizi, è disciplinata dalla Delibera XI / 3637 del 13/10/2020 che applica anche ai casi previsti dall'art. 8 della l.r. 18/2020 le indicazioni generali contenute nel Brand book del marchio di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 7710/2018.

A CHI SONO DESTINATE

Le linee guida sono destinate ai soggetti beneficiari dei contributi legati ai progetti finanziati dalle delibere di approvazione e aggiornamento del "Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia".

RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI

L'applicazione delle indicazioni inserite nelle linee guida soddisfa gli obblighi e le responsabilità dei beneficiari nell'attuazione delle delibere di approvazione e aggiornamento del "Programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia" sulla base dei format allegati al presente documento e in riferimento alle disposizioni di seguito riportate:

- esporre il marchio "Il Piano Lombardia" unitamente al marchio Regione Lombardia sui cartelli di cantiere durante l'intera durata dei lavori e in posizione ben visibile al pubblico;
- esporre una targa permanente a opera conclusa;

Per opere strategiche e di rilevante entità e/o di impatto sul pubblico, Regione Lombardia potrà condividere con i beneficiari ulteriori indicazioni specifiche, quali ad esempio l'apposizione di uno o più striscioni lungo il cantiere o l'ideazione e la disposizione di pannelli di grandi dimensioni, esplicativi dell'opera in cantiere.

In casi specifici in cui l'esposizione del marchio e/o della targa risulti di difficile installazione, il soggetto beneficiario può richiedere al dirigente delegato alla firma della convenzione di essere esonerato, anche parzialmente, dagli obblighi di pubblicità previsti dalle linee guida presenti.

In fase di erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a fornire idonea documentazione fotografica dell'avvenuta esposizione della targa a opera conclusa.

Inoltre, in caso di utilizzo improprio e/o non conforme alle presenti linee guida del marchio da parte dei soggetti beneficiari, Regione Lombardia potrà intervenire applicando provvedimenti quali: la richiesta di rettifica tempestiva, la diffida all'utilizzo e/o la revoca della concessione del marchio.

CARTELLI DI CANTIERE

Il marchio da apporre sui cartelli di cantiere è composto da 3 elementi obbligatori:

1. La scritta "Opera finanziata da"
2. Il simbolo "Il Piano Lombardia"
3. Marchio di "Regione Lombardia"

Non è consentito separare gli elementi ed è vietata ogni alterazione o modifica degli stessi come da immagine esemplificativa.

OPERA FINANZIATA DA

**IL PIANO
LOMBARDIA**
Interventi per la ripresa economica.



**Regione
Lombardia**

- La misura minima di utilizzo del marchio equivale a 50 mm di base, poiché al di sotto di questa misura è compromessa la leggibilità.
- In caso di riduzione o ingrandimento del marchio è obbligatorio mantenerne inalterate le proporzioni e rispettare sempre il ridimensionamento minimo.
- Il marchio può essere affiancato ai marchi di altri Enti che cofinanziano lo stesso progetto secondo il modello allegato (si ricorda che la distanza tra i loghi deve essere di 1,5 cm)
- Il cartello dovrà essere visibile e potrà essere replicato in più posizioni di cantiere in caso di area di intervento di grandi dimensioni.

**IL PIANO
LOMBARDIA**
Interventi per la ripresa economica.



**Regione
Lombardia**



In caso di più Enti cofinanziatori, l'ordine di sequenza dei marchi deve rispettare la gerarchia dei soggetti istituzionali ed il criterio di prevalenza del marchio istituzionale.

Il file del marchio in formato vettoriale viene fornito dall'Amministrazione in allegato alla presente delibera ed è scaricabile dal sito di Regione Lombardia, nella sezione dedicata al Piano Lombardia.

TARGA

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'opera il beneficiario dei finanziamenti deve esporre una targa permanente che contenga il marchio "Il Piano Lombardia" secondo il modello allegato al presente documento.

Si ricorda che, in caso di mancato adempimento, Regione Lombardia può intervenire a seguito di specifici controlli in loco entro 3 anni dalla conclusione dell'opera con la revoca anche parziale del finanziamento.

La targa deve contenere il nome dell'opera e il marchio "Piano Lombardia" come da immagine.



Il marchio può essere affiancato ai marchi di altri Enti che cofinanziano lo stesso progetto secondo il modello allegato.



La targa deve avere dimensioni significative, minimo di 29,7 x 42 cm (formato A3), essere posta in luogo consono e in una posizione facilmente visibile al pubblico.

Le targhe permanenti devono essere realizzate con materiali tali da assicurare durevolezza nel tempo e compatibilità con la struttura o l'ambiente (ad esempio, vetro, forex, plexiglas o VeKaplan; alluminio, bronzo o ottone, acciaio, vetroresina).

I file relativi ai prodotti sopra richiamati sono consultabili e scaricabili accedendo al sito di Regione Lombardia, sezione dedicata al **Piano Lombardia**.